

RELAZIONE SU SOPRALLUOGO ED INDAGINE

CASTELLO DI VALBONA – LOZZO ATESTINO (PD)



Pre-indagine serale del 28 settembre 2013:

La pre-indagine presso il Castello di Valbona, ns sede operativa, in quanto gentilmente il Direttore del Castello da più di un anno ci ha concesso un ufficio all'interno dello stesso; maniero che utilizziamo per testare le ns apparecchiature, nonché sede di eventi con il pubblico, è iniziato con le prime verifiche strumentali quali il controllo degli eventuali campi elettromagnetici che avrebbero potuto influenzare la sperimentazione e la decisione di monitorare determinate aree del Castello, ovvero la torre centrale, il ristorante dell'ultimo piano, il corridoio sotto il ristorante che porta all'ufficio amministrativo, continuando poi con l'ufficio del direttore posto al primo piano, la camera da letto (piccolo appartamento – zona riservata) e la sala “purgatorio” ovvero dove solitamente il team organizza gli eventi.

Testimonianze raccolte raccontano di rumori di passi nel corridoio sotto il ristorante, luci che ci accendono e si spengono, spinte dalle scale, lamenti, movimento di apertura porte bagni ristorante, odore di incenso, correnti di aria fredda, ombre, cigolio del dispositivo di apertura della canna fumaria del caminetto della torretta centrale, caduta di una posata sempre nella torretta, sensazione di essere toccati sulle mani e sul collo. Il cigolio della canna fumaria e la caduta della posata sono accadute durante una delle serate organizzate dal team con il pubblico.

La seconda fase della pre-indagine si è incentrata nella preparazione, settaggio e nel posizionamento dell'attrezzatura per l'indagine notturna quali il DVR per il controllo video dei seguenti ambienti: ristorante ultimo piano, corridoio sotto il ristorante direzione ufficio amministrativo, corridoio appartamento direzione camera da letto del primo piano. Assieme alle telecamere ad IR abbiamo piazzato dei rilevatori di movimento, inoltre sono stati posizionati cinque microfoni a bassa frequenza: uno nella torretta centrale, uno nel ristorante dell'ultimo piano, uno nel corridoio sotto il ristorante, uno nella sala dello specchio (anticamera ufficio direttore) ed uno nella camera da letto dell'appartamento (dove nella notte del 15 agosto u.s. quando parte del team si era coricato in quella stanza, è stato scagliato addosso ad Erica un

pacchetto di fazzoletti appoggiato in precedenza sul comodino), mentre nel salone “purgatorio” è stato posizionato un registratore digitale.

La strumentazione per l’acquisizione di registrazioni audio e video sono rimaste all’interno delle mura a monitorare gli ambienti dalle ore 1:00 alle ore 2:20 mentre il team composto da Orazio, Andrea, Erica e Stefano ha tentato di riposare all’interno della pizzeria del piano terra, cercando di evitare quindi possibili interferenze di suoni o rumori provocati da noi nelle stanze oggetto di verifica con conseguente inquinamento del risultato.

Indagine notturna del 29 settembre 2013:

Partecipanti all’indagine notturna: Orazio Daniele, Andrea Pugliese, Erica Turetta, Stefano Malerba.

Prima dell’indagine notturna abbiamo prelevato dalle stanze oggetto di verifica metafonica il registratore digitale, concludendo anche con le registrazioni video ed audio quest’ultima effettuata mediante l’ausilio dei microfoni, mixer e computer.

L’indagine notturna si è incentrata nell’acquisizione di video e sessioni fotografiche con l’ausilio di n.1 macchina fotografica predisposta per fotografie in infrarosso ed ultravioletto; negli ambienti non si sono verificati fenomeni di variazione di campo elettromagnetico, cosa che invece nelle altre piccole ricognizioni svolte nel castello abbiamo spesso rilevato soprattutto in occasione dei tentativi di interazione con la/e presunta/e entità presente/i.

Non sono mancate le interazioni con la torcia; abbiamo formulate alcune domande “chiuse”, chiedendo di rispondere alle stesse mediante l’accensione di una piletta (volutamente era stata “allentata” nella chiusura della sommità cosicché fosse sufficiente un leggero tocco sull’oggetto per provocare l’accensione dello stesso) che si è accesa e poi spenta più volte come a voler rispondere in modo affermativo a quanto chiesto. La sensazione avvertita da Orazio era come se la presunta presenza si divertisse a prenderci in giro rispondendo in modo contrario alle domande formulate accogliendo inoltre quel senso di “sfida” da noi dichiarato: per esempio con la frase “tanto non riesci a spegnere la luce della torcia”, nell’istante successivo la torcia gradualmente si spegneva. Teniamo a precisare che l’“esperimento torcia” è una sperimentazione che stiamo adottando da alcune indagini; non possiamo per il momento dire che le interazioni con questo

strumento siano di origine paranormale. Segnaliamo anche stavolta che nonostante l'accensione e lo spegnimento della pila, l'oggetto in questione risultava comunque molto freddo sulla superficie.

Abbiamo anche tentato di raccogliere eventuali evp dopo aver messo un sottofondo di musica medievale per alcuni minuti.

Non sono mancati rumori di passi, alcuni pesanti provenire alle nostre spalle. Erica, l'unica seduta al tavolo ovale presente nella sala del primo piano, ha sentito dei colpetti sul tavolo, come fossero dei colpetti di unghie, in seguito ha sentito il rumore di un passo pesante dietro le sue spalle, quel tanto che la sensazione avvertita è stata quella che il pavimento vibrasse sotto i suoi piedi. Stessa cosa ha avvertito Andrea seduto vicino alle poltrone, in un altro momento durante l'indagine. Andrea ha avvertito un rumore di passi pesanti e la sensazione che il pavimento vibrasse sotto i piedi.

Corrente d'aria fredda hanno fatto da contorno all'indagine in diverse occasioni, Stefano inoltre ha avuto una sorta di malessere, capogiri ed un forte senso di stanchezza oltre ad un forte mal di testa.

Verso le 4:30 abbiamo deciso di coricarci, chi sui divanetti e chi sulle poltrone e tutti abbiamo sentito di lì a poco un colpo molto forte provenire dal piano inferiore.

ANALISI MATERIALE FOTOGRAFICO

Sono state scattate 150 foto con macchina fotografica Nikon modificata per UV e IR e filtro IR aggiuntivo da 1000nm, rilevando una foto anomala.

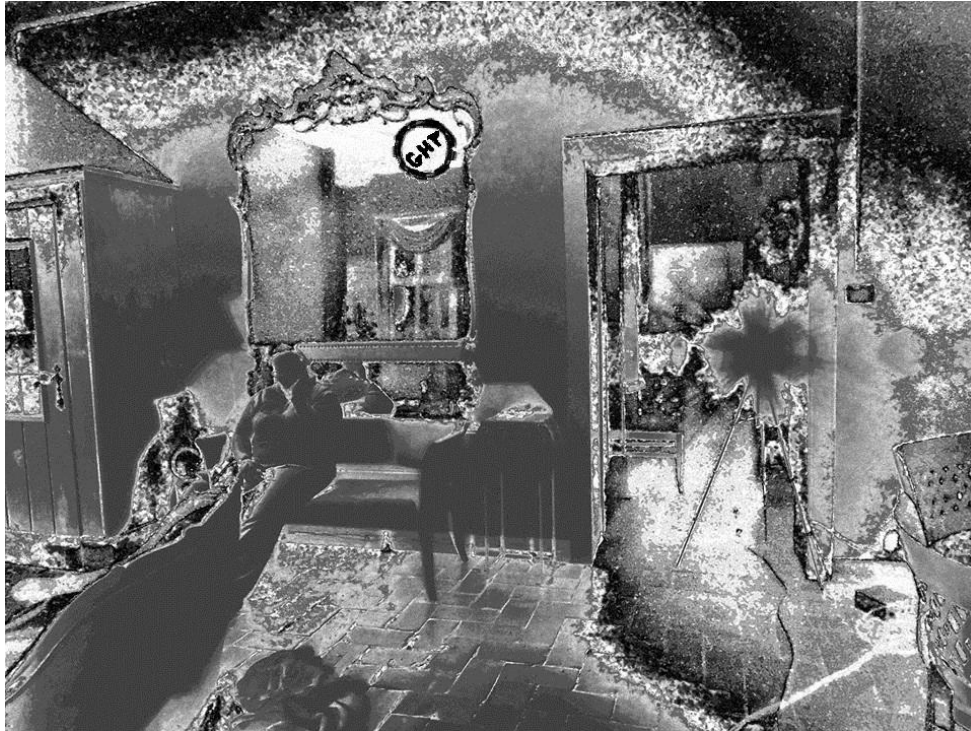
Sopra alla telecamera ad IR si nota una formazione simil gassosa dove al suo interno, si è formato un extra fotografico riconducibile ad un probabile volto. Nell'analisi in multispettrale, si evince che tale formazione non è da attribuirsi alla classica diffrazione delle lenti (orbs o hot spot) confermato poi dall'analisi in endmember dove si nota che l'extra non è formato da nessuno dei due fasci di luce provocato dagli illuminatori. (Foto di Andrea Pugliese).



Foto originale



Analisi multi spettrale



Analisi in endmember

ANALISI MATERIALE AUDIO

Dalle tracce acquisite dai microfoni lasciati gli ambienti dalle ore 1:00 alle ore 2:20, abbiamo estrapolato queste EVP (Eletronic Voice Phenomena). Si consiglia l'ascolto in cuffia.

CORRIDOIO SOTTO IL RISTORANTE

1 – Anomalia

RISTORANTE

1 – Colpi

ANTICAMERA UFFICIO DIRETTORE

1 – Colpo

2 – Passi ben definiti

CAMERA DA LETTO

1 – Voce

2 - Vocalizzo

TORRETTA CENTRALE

1 – Colpi

DURANTE L'INDAGINE...

1 – Colpo

2 – Presunto picchietto di unghie sul tavolo

